



**A.I.S.Re**

*Il Segretario*

**ASSOCIAZIONE ITALIANA DI SCIENZE REGIONALI**

Sezione Italiana della Regional Science Association International

Assemblea dei soci  
Firenze, 9 settembre 2009

### **Relazione attività scientifica anno sociale 2008-2009**

Laura Resmini

*Segretario*

Cari Soci,

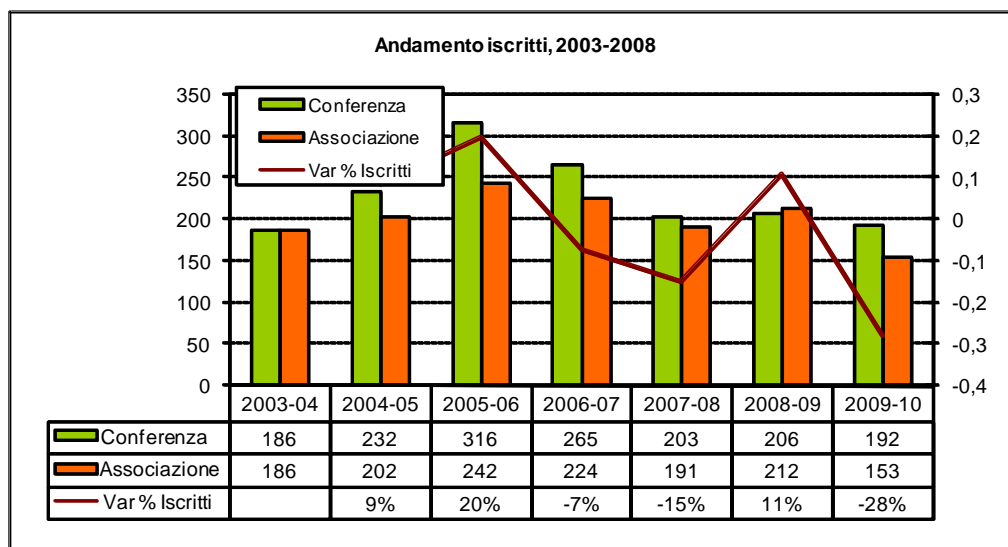
E' compito del Segretario presentare all'Assemblea quanto è stato fatto dal Direttivo e dagli altri organi dell'Associazione nell'anno sociale che si è concluso il 30 giugno u.s. e impostare possibili linee di attività e progetti per l'esercizio futuro. Spetta invece a Voi soci riuniti in Assemblea esprimere il vostro parere sull'attività svolta, ma, soprattutto portare ulteriori contributi di idee e proposte che servano a finalizzare i programmi futuri.

Comincio la mia esposizione con qualche informazione, anche se provvisoria, sui soci per poi passare alla Conferenza in corso, che dimostra la vitalità e lo sviluppo della nostra Associazione e offre spunti di riflessione per le attività future.

### **La base associativa**

Al 1 settembre 2009 agli aderenti all'Associazione erano 153, così suddivisi: 123 soci individuali, 20 giovani soci e 10 Soci collettivi, ma il numero è destinato ad aumentare. La Conferenza annuale, infatti, rappresenta sempre un momento di consolidamento della base associativa.

Relativamente alla composizione della base associativa, l'AIRe ha mantenuto intatto il suo carattere di associazione prevalentemente accademica, con il 75% dei soci appartenenti al mondo accademico italiano ed il restante 25% alla sfera degli enti pubblici, nostri soci collettivi. A tale proposito, si registra un incremento della presenza delle amministrazioni locali impegnate nella programmazione territoriale e dei centri di ricerca autonomi, mentre sono in calo i centri di ricerca accademici ed i dipartimenti.



### La XXX Conferenza annuale

La Conferenza di quest'anno, la 30° dalla nascita dell'Associazione, vede la partecipazione di più di 200 persone, tra soci, esperti delle nostre discipline e funzionari delle amministrazioni locali interessate alle nostre tematiche. Oltre ai contributi delle sessioni plenarie, sono ben 193 le presentazioni in programma, organizzate in 50 sessioni parallele, 39 delle quali dedicate a temi diversi. Questo è un traguardo che non può che soddisfarci come prova, come ho già detto, della vitalità dell'Associazione e delle tematiche da essa sviluppate. Certamente l'attualità del tema della conferenza "Federalismo, integrazione europea e crescita regionale" ha sollecitato riflessioni, esperienze e testimonianze, così come il dibattito avviato dalla nostra Rivista sul ruolo svolto dall'associazione nello sviluppo delle scienze regionali. E' stato poi determinante per questo successo l'attività svolta dai nostri amici del Comitato organizzatore locale e dall'IRPET in particolare, che ringrazio caldamente, assieme alle altre Istituzioni locali, per i numerosi e qualificati contributi.

Se si analizzano i contenuti degli interventi presentati, c'è un'altra caratteristica che accomuna e connota sessioni diverse: la riduzione dei contributi teorici ed analitico-interpretativi a fronte di un massiccio incremento di paper dedicati all'analisi delle politiche territoriali e alle loro ricadute sul territorio locale. Si tratta di un cambiamento importante che va registrato dall'Associazione e dal suo Direttivo, attivando iniziative volte a consolidare le basi scientifiche e stimolare confronti internazionali su questi temi. La sessione plenaria prevista per domani si colloca anche in questa prospettiva, e spero stimoli ulteriori riflessioni sul futuro delle scienze regionali in Italia, così come a livello internazionale.

Nel 2010 la Conferenza scientifica annuale si terrà ad Aosta e sarà organizzata insieme ai colleghi dell'Associazione di Scienze Regionali di Lingua Francese, che ringrazio per l'invito rivoltoci. Il tema della Conferenza è molto attuale ed ambizioso "*Identità, qualità e competitività territoriale. Sviluppo economico e coesione nei Territori alpini*" e spero possa stimolare interessanti riflessioni e numerosi contributi. Anche la conferenza del prossimo anno, come quella di quest'anno, presenta caratteristiche peculiari, anche se per ragioni diverse. Da un lato, infatti, rappresenta un importante risultato del processo, avviato un anno fa, per una maggiore visibilità internazionale dell'Associazione; dall'altro, si propone con una nuova veste scientifica che vuole il sottotema – Sviluppo economico e coesione nei Territori alpini – oggetto di una maggiore riflessione scientifica che si evidenzierà in una call for paper ad hoc e nella collocazione dei contributi pervenuti in un'unica giornata di lavori, aperta, con modalità ancora da definire, agli amministratori ed operatori locali. Ci tengo a precisare, per non scoraggiare nessuno dal parteciparvi, che essendo una conferenza congiunta italo-francese, le lingue ufficiali della conferenza saranno due: l'italiano ed il francese, per consentire a tutti di comunicare in modo efficace i risultati delle proprie ricerche. Tuttavia, per rendere più efficiente tale processo di comunicazione, si suggerisce a tutti i partecipanti l'uso delle inglese nella preparazione delle slides.

## **L'attività dell'Associazione nell'ultimo anno.**

### ***Convegni e seminari didattici***

In questo anno sociale è proseguita l'attività di organizzazione e promozione di eventi scientifici e di convegni.

Il 2-3 dicembre 2008, invece, si è tenuto a Roma un seminario didattico di *Introduzione all'econometria spaziale*. Il seminario, svolto in collaborazione con ISAE, è stato apprezzatissimo dai nostri giovani dottorandi che hanno partecipato numerosi. Ringrazio dunque Roberto Basile per il suo prezioso contributo non solo organizzativo ma soprattutto scientifico e didattico, visto che si è assunto l'onere di spiegare ai giovani ricercatori tutti i segreti delle tecniche econometriche spaziali. Assicuro, inoltre, tutti coloro che hanno apprezzato il seminario, che l'iniziativa sarà, come promesso, replicata e ulteriormente arricchita, con l'aggiunta di alcune esercitazioni pratiche. Siamo, a tale proposito, alla ricerca di una sede adeguata, che disponga di un'aula informatica e che sia disposta ad ospitare l'evento.

L'11 dicembre 2008 si è svolto a Milano il Workshop internazionale "*Globalisation and the Geography of Economic Growth*", organizzato dal Laboratorio di Economia, Logistica e Territorio (LabELT) del Dipartimento di Architettura e Pianificazione (DiAP) del Politecnico di Milano. La lezione tenuta dal Prof. Phillip McCann (University of Waikato (NZ) and University of Reading

(UK)) ha dato modo ai soci intervenuti di dibattere ampiamente sulle problematiche della crescita economica in un contesto internazionale sempre più globalizzato. Ringrazio dunque Flavio Boscacci e Ilaria Mariotti per aver coinvolto l'AISRe in questa interessante iniziativa.

L'ultimo trimestre del 2009 vedrà ancora importanti iniziative.

In particolare, il 18-19 settembre 2009 si terrà a Piacenza, sotto il patrocinio dell'AISRe, il tradizionale incontro organizzato dal Laboratorio di Economia Locale dell'Università Cattolica, sede di Piacenza e all'Istituto Tagliacarne. Quest'anno il convegno affronta il tema del *Marketing e branding territoriale* e, come di consueto, vedrà confrontarsi sul tema numerosi accademici ed esperti del mondo professionale. Siamo riconoscenti ad Enrico Ciciotti e Paolo Rizzi per averci coinvolto nell'iniziativa.

Infine, sono previsti altri due eventi scientifici collegati alla presentazione di due ulteriori volumi della collana AISRe, di cui parlerò a breve.

### ***Attività editoriali***

Importanti novità riguardano la Collana Aisre e la Rivista Scienze Regionali.

Alla conferenza sono stati distribuiti due nuovi volumi, *Crescita e sviluppo regionale* a cura di Dino Borri e Fiorenzo Ferlaino, e *Lo sviluppo territoriale nell'economia della conoscenza* a cura di Alberto Bramanti e Carlo Salone. Sono inoltre in preparazione i volumi sulla valutazione della sostenibilità ambientale del territorio a cura di Fiorenzo Ferlaino, e un libro in memoria di Giuliano Bianchi, a cura di Gianluigi Gorla e Stefano Casini Benvenuti. La presentazione dei due volumi sarà l'occasione per incontrarci di nuovo per dibattere su tematiche sempre attuali e ricordare, ancora una volta, il contributo di Giuliano alle Scienze regionali.

Come forse alcuni di voi ricorderanno, lo scorso anno, nella mia relazione evidenziavo la necessità di riflettere sul futuro della Collana. Così è stato fatto. A partire dal prossimo anno, la Collana Scienze Regionali avrà un Comitato Scientifico che avrà il compito di vagliare tutte le proposte editoriali sia nella fase iniziale che in quella conclusiva. Il parere del Comitato sarà attentamente valutato dal Consiglio direttivo, al quale spetta comunque la decisione finale sulle opere da pubblicare. Il Consiglio direttivo procederà a breve alla nomina di questo nuovo Comitato, soddisfacendo i criteri di rappresentatività delle diverse aree disciplinari e autorevolezza scientifica. Onde evitare di cadere nel pericoloso circolo dell'autoreferenzialità, saranno invitati a partecipare all'iniziativa anche studiosi ed esperti non soci AISRe.

La Rivista Scienze regionali è decollata come un canale essenziale di aggiornamento scientifico nell'ambito delle scienze regionali e ormai stampa 4 numeri all'anno, 3 ordinari e uno speciale,

quest'anno dedicato ai 30 anni della nostra associazione. Le cariche sociali della Rivista sono state recentemente rinnovate dal Consiglio direttivo. Roberta Capello è stata riconfermata per il prossimo triennio alla direzione della rivista, mentre il comitato di redazione è stato parzialmente rinnovato ed ulteriormente allargato, sempre per soddisfare al criterio di rappresentatività delle diverse aree disciplinari che si riconoscono nell' AISRe. Partecipano dunque al comitato di redazione, Roberto Basile e Ugo Fratesi, già presenti nello scorso triennio, Carlo Salone, Marco Percoco e Corrado Zoppi. Un ringraziamento particolare va riconosciuto a Paolo Rizzi e Grazia Brunetta che hanno invece lasciato il comitato di redazione dopo diversi mandati. Il loro entusiasta, intelligente e appassionato lavoro ha permesso alla Rivista di superare le fasi critiche del lancio e dell'affermazione nel panorama editoriale italiano ed europeo. Sono sicura che il nuovo Comitato di redazione, sotto la guida intelligente di Roberta saprà svolgere il proprio lavoro altrettanto egregiamente del precedente.

Per migliorare il contatto tra la Rivista ed i soci ed i potenziali autori è stata inserita in programma una apposita sessione, nella quale Roberta illustrerà nel dettaglio l'attività della Rivista e la linea editoriale per il prossimo triennio. L'incontro è previsto per domani alle ore 18.00. Vi invito a partecipare numerosi.

### ***I premi AISRe***

Come ogni anno l' AISRe, sulla base dei lavori di valutazione compiuti dalla Commissione formata da Giuseppe Las Casas, Lidia Diappi, Augusto Cusinato e Mariachiara Montomoli ha assegnato i premi di laurea e dottorato a tesi meritevoli per contributi innovativi nell'ambito delle Scienze regionali. Il numero delle tesi concorrenti non è stato elevatissimo: 6 tesi di dottorato per il premio Leonardi e 3 tesi di laurea per il Premio Pieracci. Dopo ampia discussione, la Commissione ha assegnato il Premio Leonardi a Paolo Veneri per la dissertazione di dottorato dal titolo *Policentrismo urbano e costi sociali della mobilità nelle aree metropolitane italiane* (Relatore Prof. Antonio Calafati, Università Politecnica delle Marche) ed il premio Pieracci a Nadia Caruso per la tesi di laurea magistrale dal titolo *L'approccio strategico nella pianificazione d'area vasta* (relatore Prof. Silvia Saccomani, Politecnico di Torino).

Dallo scorso anno l' AISRe aveva anche istituito un riconoscimento scientifico per il miglior paper presentato alla Conferenza annuale da un giovane ricercatore – dove per giovane ricercatore è da intendersi colei/ui che ha meno di 35 anni e che ha terminato il dottorato di ricerca da meno di 5 anni. Lo scorso anno, 6 giovani ricercatori avevano presentato domanda, ma nonostante la buona qualità dei lavori presentati, il premio non è stato assegnato per mancanza di attinenza dei contributi presentati alle scienze regionali. Anche quest'anno, con molto rammarico, la Commissione,

composta da Giovanni Barbieri, Marco Percoco e dalla sottoscritta, ha deciso di non assegnare il premio, anche per l'impossibilità di procedere ad una vera valutazione comparativa, visto che al bando ha risposto un solo candidato. Invito tutti a riflettere sulle possibili cause di questo esito negativo. Non esistono giovani ricercatori o questi non sono sufficientemente motivati? In entrambi i casi credo che dovremmo avviare una seria riflessione sulle future strategie di formazione dei giovani.

### ***Borsa di studio in onore di G. Bianchi***

A partire dal 2009, l'IRPET, in collaborazione con Regione Toscana e AISRe, ha istituito una borsa di studio in onore di Giuliano Bianchi, già Direttore dell'IRPET, dirigente della Regione Toscana e Presidente dell'AISRe. La borsa di studio finanzia uno stage formativo da condursi presso l'IRPET e/o presso la Regione Toscana. Lo stage prevede attività di studio, formazione e ricerca in una delle seguenti aree disciplinari:

- Modelli e metodi delle scienze regionali
- Analisi economica, sociale e territoriale dello sviluppo regionale ed urbano
- Politiche regionali e territoriali
- Finanza regionale e locale, servizi pubblici.

L'assegnatario della borsa si impegna a proporre, per la Conferenza AISRe successiva al termine dello stage, una comunicazione sui risultati scientifici della sua attività di ricerca. Se accettata, l'assegnatario sarà ammesso alla Conferenza alle condizioni riservate ai vincitori dei premi AISRe (iscrizione gratuita alla Conferenza e all'Associazione per l'anno sociale corrispondente).

Le domande pervenute alla scadenza del Bando (17 aprile 2009) sono state 19, di cui 14 ammissibili. La provenienza geografica dei candidati era abbastanza equilibrata: 5 candidati risultano originari del nord d'Italia, 5 del Sud e 4 del centro, di cui 3 in Toscana. La sede universitaria di provenienza dei candidati rileva invece una netta prevalenza del polo universitario toscano (7 candidati) e del centro nord (Milano, Torino, Roma, Parma e Ferrara). In termini disciplinari, 6 candidati possedevano una laurea in economia, e 4 in scienze politiche. Seguono architettura, ingegneria, sociologia e la laurea interfacoltà con un candidato ciascuno.

Quest'anno la borsa è stata assegnata al Dott. Ing. Francesco Lucci che l'anno prossimo sarà dunque nostro ospite alla conferenza di Aosta.

## **Relazioni internazionali ERSA/RSAI**

Importanti novità si segnalano sul fronte della riorganizzazione della RSAI, a cui l' AISRe è affiliata per Statuto. Il *NARSC* si è trasformato nella *RSAmericas*, e nuove sezioni nazionali sono in fase di costituzione e sviluppo. Mi riferisco qui all'Argentina, alla Colombia, all'India e alla Cina. Molto altro è naturalmente in cantiere e invito Roberta Capello, in qualità di Presidente della RSAI, a riferirci, se lo ritiene opportuno, sulle varie iniziative. Ci tengo qui a sottolineare che l'affiliazione alla RSAI significa per tutti noi un network scientifico ampio e ricco di esperienze, che vale la pena di esplorare e sfruttare in tutte le occasioni che esso offre, sia in termini di conferenze sia in termini di pubblicazioni sulle riviste appartenenti all'Associazione. La Conferenza congiunta con l'ASRDLF del prossimo anno rappresenta un primo passo in questa direzione. Il secondo passo implica una maggiore partecipazione di tutti noi alle Conferenze annuali dell'ERSA. Quest'anno, in Polonia, gli italiani iscritti erano una sessantina, ma i soci AISRe presenti molti meno. Mi permetto dunque di suggerire a tutti, e soprattutto ai più giovani, una maggiore attenzione ai convegni internazionali: essi rappresentano un'importante occasione di confronto con i nostri colleghi europei ed americani e consentono una maggiore visibilità dei risultati scientifici ottenuti dalle scuole di pensiero italiane.

## **Il sito web**

Continua la fase di razionalizzazione e di potenziamento del sito web, in modo da trasformarlo in un vero punto di riferimento per l'Associazione e per i suoi soci. Stiamo cercando di potenziarne ulteriormente le funzioni e di renderne ancora più agevole la consultazione. In particolare, vi ricordo che attraverso il sito AISRe è possibile:

- consultare Abstract e Papers non solo dell'ultima conferenza, ma anche delle conferenze precedenti;
- gestire dinamicamente il Data Base dei Soci e degli Autori;
- inserire direttamente, da parte di autori e Soci, i dati personali, gli Abstracts e i Papers.
- Scaricare il materiale dei seminari scientifici e didattici organizzati durante l'anno sociale.

Non tocca a me dirlo, ma credo che la nostra Associazione stia proseguendo il suo sviluppo e siano quindi buone le sue prospettive future. Perché, però, queste premesse si concretizzino è necessario il sempre maggiore contributo di tutti i soci e sono sicura che questo non mancherà.